

laVOCEdellaLAZIO.it

Facciamolo alla francese: Kitchen Film e il cinema delle donne con Io, lui, lei e l'asino e L'amante russo al Rendez-Vous Festival del Nuovo Cinema Francese e in sala

• Venerdì, 21 Maggio 2021 18:21



IO, LUI, LEI E L'ASINO

Con *Io, lui, lei e l'asino* (tit. orig. *Antoinette dans les Cévennes*) e *L'amante russo* (tit. orig. *Passion simple*) la Kitchen Film distribuisce due film originali, provocatori, firmati da due registi francesi. Due film che vedranno il buio della sala cinematografica anche grazie alla piattaforma **Cinekit** (www.cinekit.it), dedicata al miglior cinema indie. Due storie che saranno presentate in **anteprima italiana** alla undicesima edizione del **RENDEZ-VOUS**, il **Festival del Nuovo Cinema Francese**, iniziativa dell'**Ambasciata di Francia in Italia**, realizzata dall'**Institut français Italia** e co-organizzata con **UniFrance**, che torna a Roma, in presenza al **Cinema Nuovo Sacher**, dal **9 al 13 giugno 2021**.

Due registi per due film irriverenti, trasgressivi che mettono al centro dell'obiettivo le donne viste fuori dai comuni stereotipi, controcorrente, esagerate nei sentimenti come nell'esplorazione della propria femminilità, pericolose, ribelli, in una parola: **libere**.

Il **10 giugno** l'uscita in sala e in piattaforma ***Io, lui, lei e l'asino***, che il 9 giugno aprirà proprio il Rendez-Vous 2021. Diretto da **Caroline Vignal** e interpretato da **Laure Calamy**, **Benjamin Lavernhe de la Comédie-Française** e **Olivia Côte**, commedia neo-western femminista – selezionata al Festival di Cannes 2020 – ha entusiasmato il pubblico e la critica francese e ha coronato la protagonista – la sensazionale Laure Calamy, conosciuta in Italia per il ruolo di Noémie Leclerc nella serie *Call my agent!* – con il Premio César 2021. Al centro di questo racconto di emancipazione, brillante e solare, che strizza l'occhio alle commedie di Éric Rohmer, l'imprevedibile viaggio sul cammino di Stevenson della buffa Antoinette alle prese con il suo mal d'amore. Una volta arrivata nella cornice dei magnifici paesaggi montuosi del Midi, la donna non troverà traccia del suo amante, ma si ritroverà a tu per tu con Patrick, un asino recalcitrante che l'accompagnerà in un viaggio molto singolare.

Il **17 giugno**, invece, l'uscita di ***L'amante russo***, che verrà presentato sempre in anteprima italiana al Rendez-Vous dalla regista franco-libanese **Danielle Arbid**, di cui **Kitchen Film**, aveva già portato nelle sale italiane *Dans les champs de bataille*. Passato in Selezione ufficiale al Festival di Cannes 2020. Protagonista l'intensa e magnetica **Laetitia Dosch**, astro nascente del cinema francese. L'attrice ha conquistato a Cannes la Caméra d'Or per *Jeune Femme* di Léonor Serraille. *L'amante russo* è l'adattamento del libro omonimo della scrittrice **Annie Ernaux**, pubblicato nel 1992, un racconto autobiografico, tradotto in oltre 20 lingue, che aveva fatto scandalo per il suo timbro erotico e sovversivo. Al centro del film l'esplorazione dei limiti di una relazione impossibile, quella vissuta da Hélène (Laetitia Dosch), una intellettuale, docente universitaria e madre divorziata, e Alexandre (Serguei Polunin), diplomatico russo sposato. Danielle Arbid, con intensità e sensualità, traduce in immagini l'erranza di una donna in preda al potere del proprio desiderio.